La centralità del mercato e del consumo negli Stati Uniti.

Si rafforza la società dei consumi di massa.

La distribuzione e il consumo erano

tanto importanti quanto la produzione.



Il centro dello sviluppo capitalistico era quindi spostato dalla produzione al consumo.

Il processo di ristrutturazione capitalistica degli anni '30 si gioverà delle politiche economiche suggerite da Keynes. Intervento dello Stato e indebitamento.



Mercato centrale=meno stato sociale.

In Europa invece: riformismo solidaristico.

Nuovo ordine mondiale- Bretton Woods

La cooperazione monetaria ed economica degli Stati ne era il perno.

Assicurare la stabilità dei cambi nelle diverse valute. Allargamento del commercio internazionale.

L'intenso sviluppo economico tra il 1950 e il 1973 (l'età dell'oro).

Il reddito medio dei paesi europei aumentò del 4% l'anno.

Stati Uniti 2,4%.

Giappone 8%.

Tasso di disoccupazione medio 2%.

Un quarto di secolo di crescita senza significative interruzioni.







Processi concomitanti:

Crescono ricchezza e occupazione.

Stabilità monetaria.

Riduzione della diseguaglianze economiche.

Alto grado di cooperazione tra i paesi occidentali sia a livello economico, sia sul piano politico.

L'età dell'oro inizia con un compromesso tra politica ed economia.







Bassa inflazione, bassa disoccupazione e aumento esponenziale della produzione manifatturiera sono gli elementi che caratterizzano l'età dell'oro.

Mutamento delle condizioni internazionali:

Cooperazione internazionale:

Bretton Woods,

Piano Marshall.

Importanza del commercio internazionale (GATT):

Dal 1950 al 1973 l'Italia aumenta 15 volte le proprie esportazioni.



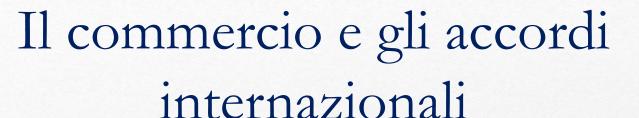




Il mutamento delle condizioni internazionali:

- 1. 1948 Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica;
- 2. 1950 CECA (comunità europea del carbone e dell'acciaio);
- 3. 1957 CEE (comunità economica europea) per
- Creare un mercato unico;
- Armonizzare le politiche economiche degli Stati membri.

I trattati di Roma, dopo la ratifica dei Parlamenti nazionali, entrarono in vigore nel 1958.



Riavvio delle correnti commerciali tra i paesi europei.

Calo significativo delle tariffe doganali.

Spazi di scambio sovranazionali, ma limitati, una regionalizzazione dell'economia mondiale, più che una sua riglobalizzazione.

Economia mista in Europa (aumento della spesa pubblica).





In Italia

Buona parte della convergenza secolare dell'Italia verso i paesi più avanzati si è verificata tra il 1950 e il 1973. Nel quadro descritto sopra di una rapida apertura alla concorrenza internazionale abbinata alla protezione e regolazione del mercato interno, il PIL pro capite aumentò in media del 5,3% annuo fra il 1950 e il 1973. La produzione industriale crebbe mediamente dell'8,2%, e la produttività del lavoro del 6,2%. Insieme a Germania e Giappone – gli altri paesi che avevano fatto parte dell'Asse (cfr. infra, cap. 4) – in un quarto di secolo l'Italia realizzò una forte convergenza verso i Paesi a reddito più elevato. Tra il 1950 e il 1973, il reddito pro capite degli italiani passò dal 38 al 64% di quello degli americani e dal 50 all'88% di quello degli inglesi.







Fattori di sviluppo

Grande disponibilità di manodopera a basso costo;

Ritardo tecnologico tra paesi europei e Stati Uniti – I vantaggi dell'arretratezza;

Effetti benefici del coinvolgimento dello Stato nell'economia di mercato;

Attenuazione del potere dei gruppi di interesse;

Crescita demografica.



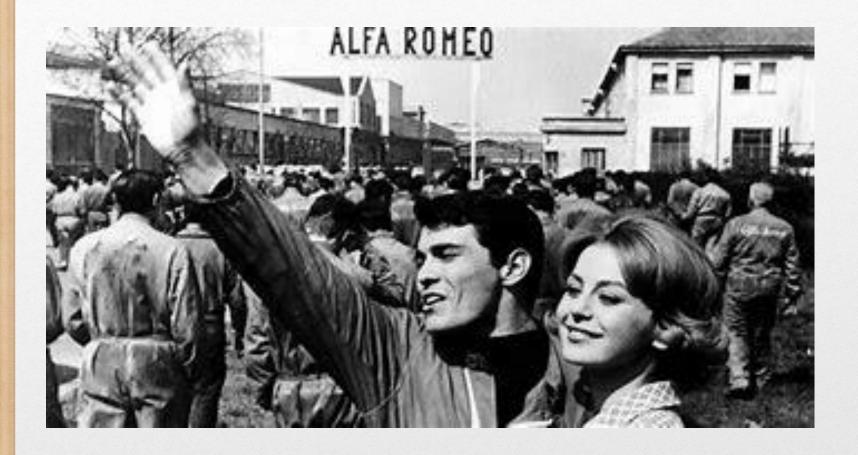
















Welfare State

L'essenza del W.S. è la protezione da parte dello Stato di standard minimi di reddito, alimentazione, salute e sicurezza fisica, istruzione e abitazione, garantita ad ogni cittadino come diritto politico.

Il Rapporto Beveridge:

L'obiettivo principale che Beveridge, nel 1942, si propone è quello di abolire il bisogno (want, nell'originale inglese), attraverso la garanzia di un reddito minimo individuale per far fronte alle esigenze di base della vita.

Welfare State

Il suo Piano è di tipo universalistico, sotto due punti di vista: è diretto a tutti i cittadini e abbraccia ogni categoria di bisogno. Quest'ultimo, secondo Beveridge, è dovuto a due cause principali: non avere un lavoro che dia reddito; percepire un reddito inadeguato in rapporto alla numerosità della famiglia. Il welfare state deve, perciò, a fronte di un'interruzione o un'inadeguatezza del guadagno, estendere la protezione verso chi ne è escluso, difendere dai rischi non ancora protetti, aumentare i benefici ottenibili e permettere di provvedere alle esigenze di bambini e famiglie.

Welfare State

La protezione sociale costituisce proprio il "metodo primordiale", nelle parole di Beveridge, di redistribuzione della ricchezza: un semplice aumento della produzione (quello che oggi chiameremo crescita economica) non può bastare ad abolire il bisogno.

I tre assi della protezione proposti sono le assicurazioni sociali per i bisogni primordiali della vita, l'assistenza nazionale in casi speciali e l'assicurazione volontaria per aumentare le provvidenze di base.





Nel blocco comunista

Poca enfasi sui consumi privati rispetto a quelli pubblici.

Prodotto lordo e produttività crescevano anche più che nell'Occidente.

Secondo le stime disponibili, tra 1950 e 1970 il complesso delle economie dell'Europa orientale, compresa l'Unione Sovietica, fece registrare incrementi annui del PIL tra il 7 e l'8%.



